



COMUNE DI BARRAFRANCA

Provincia di Enna

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 60 del 30/09/2014 .

Oggetto: O.d.G. inerente le problematiche relative agli Alloggi Popolari. -

L'anno duemilaquattordici addì trenta del mese di settembre nella solita sala delle adunanze, in seguito a regolare invito, si è riunito il Consiglio Comunale nelle persone dei seguenti Consiglieri:

- | | |
|--------------------------------|--------------------------------------|
| 1) Cumia Salvatore | 11) Puzzo Salvatore (1955) (assente) |
| 2) Zuccalà Calogero | 12) Ferrigno Angelo (assente) |
| 3) Ferrigno Fabrizio | 13) Puzzo Salvatore (1958) (assente) |
| 4) Lo Monaco Giuseppe | 14) Bevilacqua Salvatore (assente) |
| 5) La Pusata Michele (assente) | 15) Faraci Alessandro (assente) |
| 6) Di Dio Giovanni | 16) Patti Giovanni |
| 7) Cumia Liborio (assente) | 17) Siciliano Angelo |
| 8) Vetriolo Giuseppe | 18) Nicolosi Salvatore (assente) |
| 9) Spataro Salvatore | 19) Salvaggio Alessandro |
| 10) Ferrigno Giuseppe | 20) Paternò Angelo (assente) |

Presenti n.: 11

Scrutatori: Di Dio Giovanni

Assenti n.: 9

Siciliano Angelo

Ora:

Patti Giovanni

Presiede il Signor Ing. Calogero Zuccalà .

Partecipa alla seduta il Vice Segretario Comunale Dr.ssa Giuseppina Crescimanna .

Dato atto che il numero dei presenti è legale, a termine dell'art. 21 della L.R. 01.09.1993 n. 26, il Presidente dichiara aperta la seduta.

Il Presidente

invita il Consiglio Comunale alla trattazione del punto n. 3 iscritto all'O.d.G. dell'odierna seduta consiliare, avente ad oggetto: "Ordine del giorno inerente le problematiche relative agli alloggi popolari".

Chiede ed ottiene la parola il **Sindaco** per comunicare che sabato mattina si è recato personalmente a verificare le condizioni degli alloggi popolari, prendendo atto delle problematiche evidenziate. Riferisce, altresì, di essersi recato, in mattinata, presso lo IACP di Enna, dove ha avuto modo di parlare con il Direttore Generale che lo ha rassicurato del fatto che, al momento, non ci sono altri provvedimenti di sgombero.

E' del parere che sarebbe opportuno stilare un documento politico da inviare alle autorità competenti.

Invita i soggetti in possesso dei requisiti di cui alla sanatoria del 2001 a regolarizzare le loro posizioni e, in qualità di Capo dell'Amministrazione, si impegna a cercare delle soluzioni alternative per non procedere a sfratti coatti.

In merito al recente caso dello sgombero coatto della famiglia, che aveva occupato abusivamente l'alloggio della Via Lago Trasimeno, riferisce di non poter fare nulla dinanzi ad una ordinanza emessa dalla Procura.

Entra il consigliere Cumia L. Presenti: 12 Consiglieri.

Indi, si registrano i seguenti interventi:

il **Consigliere Vetriolo**, il quale ritiene che sia giusto tutelare queste persone, che hanno agito spinte dal bisogno, investendo il governo Crocetta, anche perché trattasi di un problema diffuso in tutta la Sicilia.

Sebbene la Legge debba fare il proprio corso, continua, l'Amministrazione Comunale non può lasciare queste famiglie da sole.

Infine, chiede lumi in merito alle graduatorie per l'assegnazione degli alloggi.

Il **Vice Sindaco També**, il quale si fa portavoce della solidarietà espressa dal Vescovo.

Entra il Consigliere Paternò. Presenti: 13 Consiglieri.

Il **Consigliere Lo Monaco**, il quale afferma che bisogna essere cauti e fare chiarezza affinché non si creino false illusioni. Concorda con il Sindaco allorché ha detto che non si può avallare l'illegalità e che l'unica azione da fare è quella di intervenire politicamente presso le istituzioni regionali, approvando il seguente O. d. G.: "Il Consiglio Comunale di Barrafranca fa voti al Presidente della Regione Siciliana, On. Rosario Crocetta, all'Assessore Regionale alla Famiglia e alle Politiche Sociali e a tutta la deputazione della Provincia di Enna a porre in essere tutti gli atti necessari per modificare una norma di legge regionale che impedisce a chi occupa senza titolo ed in stato di necessità gli alloggi popolari di potere accedere all'eventuale regolarizzazione e sanatoria amministrativa di tali situazioni".

Infine, ribadisce che dinanzi ad un ordine della Procura, come nel recente caso della Via Lago Trasimeno, il Sindaco non può fare nulla perché andrebbe incontro a responsabilità di tipo penale.

Entra il Consigliere Bevilacqua. Presenti: 14 Consiglieri.

Il **Consigliere Cumia S.** sostiene che la situazione è difficile, ma attribuisce parte della responsabilità allo IACP di Enna, che, negli anni, non ha fatto nulla per regolarizzare certe situazioni. Infine, chiede di integrare l'o.d. g. formulato dal Consigliere Lo Monaco con: "Invitare la Regione a fissare un periodo per la moratoria. Impegnare, altresì, lo IACP a sospendere eventuali procedure di sfratto e favorire un'eventuale rateizzazione per il riscatto degli immobili".

Anche il **Consigliere Patti** esprime la sua solidarietà nei confronti delle famiglie che vivono questo disagio e chiede l'intervento della Regione, invitando il Presidente

Crocetta a trovare i fondi necessari per risolvere la problematica, ricorrendo, eventualmente, anche all'eliminazione della diaria dei deputati regionali.

Il Consigliere Ferrigno F., il quale condivide pienamente la solidarietà espressa dai colleghi e la necessità di intervenire, in maniera unitaria, per impegnare il governo Crocetta a modificare la norma regionale e lo IACP a sospendere le ordinanze e a dare la possibilità ai morosi di rateizzare il loro debito.

Il Tenente della P.M. Maria Costa, la quale evidenzia la delicatezza della problematica attinente le case popolari e si dilunga sul relativo iter amministrativo.

Solidarizza con gli occupanti abusivi, relaziona sul lavoro svolto e sui sopralluoghi effettuati ma, dice che non bisogna dimenticare i diritti delle persone che, posti utilmente in graduatoria, aspettano da anni l'assegnazione.

L'Assessore Pistone, il quale afferma che ai funzionari si appartiene la gestione amministrativa, ma i politici devono fare la propria parte.

Si sofferma sulle pessime condizioni in cui versano gli alloggi popolari e dichiara che l'A.C. deve intervenire presso tutte le Istituzioni. Chiude il suo intervento, affermando che si è fatto terrorismo psicologico nel mettere in giro la voce secondo cui sarebbero in corso oltre 100 ordinanze di sgombero.

Il Presidente, il quale dà lettura del documento stilato in seduta, come suggerito dal Consigliere Lo Monaco ed integrato dai suggerimenti del Consigliere Cumia Salvatore.

Il Consigliere Spataro, il quale esprime la propria solidarietà verso le persone meno abbienti e dichiara di essere favorevole al documento formulato dal Consigliere Lo Monaco ed integrato dal Cons. Cumia Salvatore.

Afferma che tutti gli alloggi popolari versano in condizioni pessime e si augura che vengano sanate tutte le irregolarità, tenendo conto, nel richiedere il canone, di scomputare le migliorie apportate dai relativi occupanti durante il corso degli anni.

Indi, verificato che nessun altro consigliere chiede di intervenire, il Presidente prima di sottoporre a votazione l'O. d. G. in questione, invita il Segretario a procedere all'appello dei consiglieri, che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti :11;

Consiglieri assenti: 9 (La Pusata, Cumia L., Puzzo S. cl.55, Ferrigno A., Puzzo S. cl. 58, Bevilacqua, Faraci, Siciliano, e Nicolosi).

Preso atto dell'assenza del Consigliere scrutatore Siciliano, il Presidente invita il Consiglio Comunale a sostituirlo con il Consigliere Ferrigno Fabrizio.

La votazione, per alzata e seduta, ottiene esito unanimemente favorevole espresso da n. 11 Consiglieri presenti e votanti.

Indi, il Presidente pone ai voti del C. C. la proposta di deliberazione, avente ad oggetto: "Ordine del giorno inerente le problematiche relative agli alloggi popolari", come formulato su suggerimento del Cons. Lo Monaco, con le integrazioni del Consigliere Cumia S.:

"Il Consiglio Comunale di Barrafranca fa voti al Presidente della Regione Siciliana, On. Rosario Crocetta, all'Assessore Regionale alla Famiglia e alle Politiche Sociali e a tutta la deputazione della Provincia di Enna a porre in essere tutti gli atti necessari per modificare una norma di legge regionale che impedisce a chi occupa senza titolo ed in stato di necessità gli alloggi popolari di potere accedere all'eventuale regolarizzazione e sanatoria amministrativa di tali situazioni.

Invitare la Regione a fissare un periodo per la moratoria. Impegnare, altresì, lo IACP a sospendere eventuali procedure di sfratto e favorire un'eventuale rateizzazione per il riscatto degli immobili”.

La votazione, espressa per alzata e seduta, ottiene esito favorevolmente unanime.

Pertanto,

Il Consiglio Comunale

Vista la proposta di deliberazione, avente ad oggetto: “ Ordine del giorno inerente le problematiche relative agli alloggi popolari”.

Preso atto dell'esito della votazione;

Ad unanimità,

Delibera

di approvare l'allegata proposta di deliberazione avente ad oggetto: “Ordine del giorno inerente le problematiche relative agli alloggi popolari”, come formulato su suggerimento del Consigliere Lo Monaco, con le integrazioni del Consigliere Cumia S. e sopra riportato.

Successivamente, il **Consigliere Vetriolo** chiede di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo.

Il **Presidente** pone ai voti del C. C. la superiore proposta e la votazione, espressa per alzata e seduta, ottiene esito favorevolmente unanime.

Pertanto,

Il Consiglio Comunale

Udita la proposta del Consigliere Vetriolo;

Preso atto dell'esito della votazione;

Ad unanimità,

Delibera

di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo.

Letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE

F.to Ing. Calogero Zuccalà

IL CONSIGLIERE ANZIANO

F.to Dott. Salvatore Cumia

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott.ssa Giuseppina Crescimanna

Publicato all'Albo Pretorio On Line di questo Comune in data
consecutivi.

e per quindici giorni

Barrafranca,

IL SEGRETARIO GENERALE

IL MESSO COMUNALE

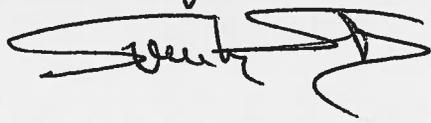
Copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

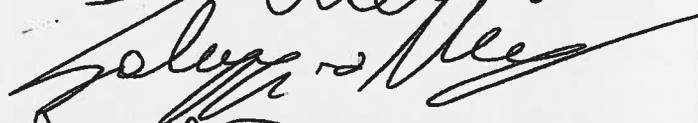
Barrafranca, _____

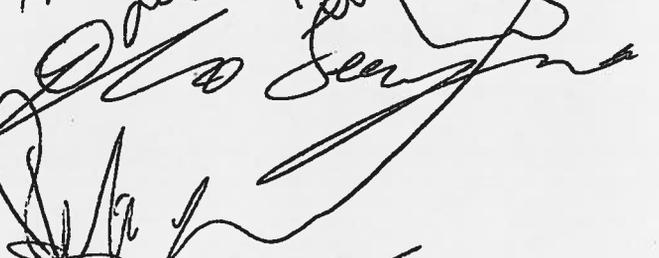
IL SEGRETARIO GENERALE

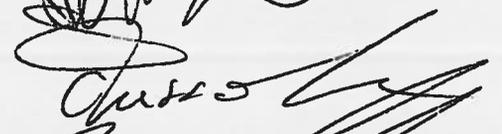
Per quanto sopra premesso e considerato, e
zittamente consigliando
che

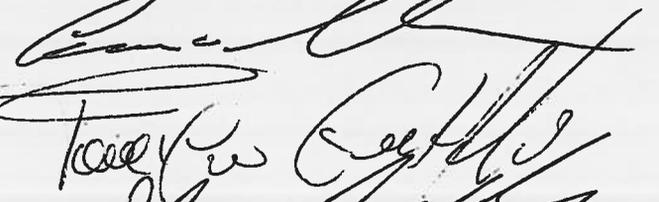
che si proceda in via straordinaria e
urgente, al varo della legge per la
della quale si è provveduto l'occupazione
dei fondi della popolazione delle altre
e di fornire con minor ^{costo} lavoro, riservando
in tale sede di lavoro un numero del
per la costituzione delle istituzioni
locali regionali e nazionali ed entrare in
Roma.

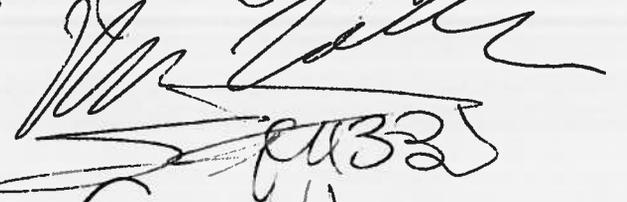
Roma, 27/9/1914


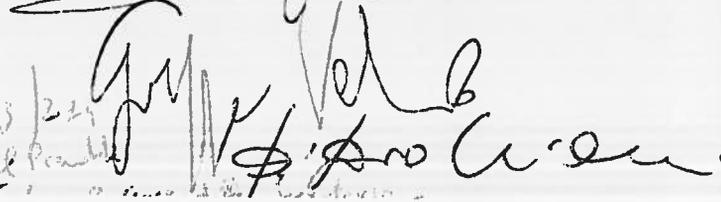
Ibidem


Angelo










Deposito
nella sede del C.C.
del 27/9/1914


Grete il 27/9/1914
